



Istituto Comprensivo Statale "ENRICO FERMI"
Via Cervino – 81023 – Cervino (CE)
Tel. 0823/312655 – Fax. 0823/312900
e-mail ceic834006@istruzione.it – ceic834006@pec.istruzione.it
Cod.Mecc.CEIC834006 ---C.F. 80011430610
Codice Univoco Ufficio 20ATRG
SITO: <http://www.istitutocomprensivofermicervino.edu.it>



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola
I.A.C. "FERMI" CERVINO
è stato elaborato dal Collegio dei Docenti
nella seduta dello 07 dicembre 2021
sulla base dell'atto di indirizzo
del dirigente prot. N° 0004750
dello 01/12/2021
Anno scolastico di predisposizione:
2021/22
Periodo di riferimento: 2022-2025*

*L'istruzione è l'arma più potente che si può usare per cambiare il mondo.
(Nelson Mandela)*

DIRIGENTE SCOLASTICO

PROF.SSA ANNA DELLO BUONO

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.A.C. "FERMI" CERVINO
è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 07/12/2021 sulla
base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 0004750 del 01/12/2021 ed è
stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 29/12/2021 con
delibera n. 19*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Territorio e capitale sociale
- 1.3. Risorse economiche e materiali
- 1.4. CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA
- 1.5. RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)
- 2.3. PIANO DI MIGLIORAMENTO
- 2.4. PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO
- 3.3. CURRICOLO DI ISTITUTO
- 3.4. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE
- 3.5. ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD



3.6. VALUTAZIONE DEGLI
APPRENDIMENTI

3.7. AZIONI DELLA SCUOLA PER
L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

4.2. ORGANIZZAZIONE UFFICI E
MODALITÀ DI RAPPORTI CON
L'UTENZA

4.3. RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

4.4. PIANO DI FORMAZIONE DEL
PERSONALE DOCENTE

4.5. PIANO DI FORMAZIONE DEL
PERSONALE ATA

4.6. PROTOCOLLO ANTICONTAGIO
COVID-19

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

La scuola rappresenta un'importante agenzia educativa presente sul territorio ed è considerata dalle famiglie come punto di riferimento per la crescita formativa dei figli: le esperienze di vita risultano, infatti, limitate al contesto scolastico. L'individuazione del numero di alunni con BES, rilevato durante il corrente anno scolastico, supera il 4% (escludendo dalla rilevazione gli alunni dell'infanzia) per cui si è ritenuto necessario attuare strategie d'intervento individualizzate e personalizzate, calibrate sui ritmi di apprendimento individuali che hanno determinato evidenti elementi di positiva trasformazione nel contesto scolastico. La quota di studenti con cittadinanza non italiana è esigua. Nella scuola secondaria di primo grado al fine di rendere più omogenea la distribuzione degli alunni per fasce di livello, sono stati istituiti più corsi ad indirizzo musicale.

VINCOLI

Il territorio è caratterizzato da un'economia prevalentemente agricola, dove esiguo è il commercio e l'artigianato. Il livello culturale della popolazione è modesto, pochissimi raggiungono un grado di istruzione di Scuola Secondaria di secondo grado. Esiguo è il numero di operai, impiegati e professionisti. Nella maggior parte delle famiglie lavora un solo genitore e spesso in modo precario. Ciò comporta la necessità da parte dei giovani e intere famiglie di trasferirsi altrove, impoverendo detta realtà di risorse fisiche ed intellettuali. La popolazione scolastica è distribuita fra i plessi dislocati sul territorio del comune. Si rilevano ancora casi di svantaggio sociale che a volte sfociano in episodi di bullismo. Il rapporto studenti-insegnante è pari al 9,17% ed è pari alla media provinciale, regionale e nazionale.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

Cervino, con le sue frazioni di Messercola e Forchia, e' un paese della Campania situato a sud-est di Caserta, capoluogo di provincia, da cui dista 15 Km. Il territorio ha un'estensione di circa 8 Km quadrati e la popolazione si addensa soprattutto nel centro storico di Cervino e nella frazione di Messercola. La frazione di Forchia e' scarsamente abitata. Il territorio e' ben integrato nelle attivita' della scuola: -l'Ente Comunale contribuisce, in minima parte, all'organizzazione e all'onere economico per il servizio di mensa. -l'ASL stabilisce una forma collaborativa con la scuola, sia nella presa in carico degli alunni con diverse abilita', sia nella programmazione di momenti condivisi di orientamento psicologico alle famiglie e agli alunni ; -le Associazioni sportive e di volontariato supportano le manifestazioni e la rete con la scuola per esperienze extracurricolari e per promuovere l'apertura della scuola al territorio. La Scuola intrattiene rapporti con altre agenzie del territorio e particolarmente con i seguenti enti: - le varie associazioni di volontariato; - le varie associazioni sportive; - le varie associazioni culturali.

VINCOLI

Ci sono ancora difficoltà di investimento per la risoluzione di problemi strutturali degli edifici. L'Istituto, infatti, ha, dislocati, su ampio territorio, cinque plessi: uno di Scuola Secondaria di I grado e tre plessi di scuola Primaria, uno dei quali presenta delle problematiche, in quanto, a seguito della inagibilità del plesso della primaria di Cervino, la stessa viene ospitata nei locali della scuola sita in via Borsi, mentre la Primaria di Messercola continua ad essere ospitata dal plesso dell'Infanzia, sempre di Messercola.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

Le risorse finanziarie e strumentali sono definite per gli obiettivi strategici del PTOF di sviluppo di percorsi formativi efficaci (con flessibilità dei curricoli e dei moduli organizzativi), di personalizzazione degli itinerari formativi e di potenziamento di progetti integrati e di

raccordo con il territorio. La Scuola riceve finanziamenti regionali per lo svolgimento di attività extracurricolari finalizzati alla dispersione scolastica. fondi europei (PON - FESR) per il cablaggio dell'Istituto, ammodernamento delle dotazione informatiche, La scuola è dotata di:

- un laboratorio di informatica con 11 postazioni di lavoro;
- di LIM in ciascuna aula della scuola Secondaria e di una LIM in ogni plesso della scuola dell'Infanzia e Primaria ;
- una biblioteca con LIM ;
- un laboratorio di arte ;
- un laboratorio musicale ;
- una palestra che viene adoperata per le attività ginnico-sportive curriculari ed extracurricolari;
- un pianoforte, e diversi strumenti musicali in dotazione degli alunni del corso musicale;
- ampio atrio adibito ad auditorium con LIM.

VINCOLI

L'Ente locale assicura un parziale adeguamento alla messa in sicurezza degli edifici scolastici e del superamento delle barriere architettoniche. Poco sviluppato il collegamento tra una frazione e l'altra del comune ma anche tra Cervino e i comuni vicini. Nella Scuola dell'Infanzia e nella Primaria è presente solo una LIM per plesso. La partecipazione finanziaria dei genitori alle attività scolastiche è medio bassa.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Opportunità

Cervino, con le sue frazioni di Messercola e Forchia, e' un paese della Campania situato a sudest di Caserta, capoluogo di provincia, da cui dista 15 Km. Il territorio ha un'estensione di circa 8 Km quadrati e la popolazione si addensa soprattutto nel centro storico di Cervino e nella frazione di Messercola. La frazione di Forchia e' scarsamente abitata. Il territorio e' ben integrato nelle attività della scuola:

- L'Ente Comunale contribuisce, in minima parte, all'organizzazione e all'onere economico per il servizio di mensa.
- L'ASL stabilisce una forma collaborativa con la scuola, sia nella presa in carico degli alunni con diverse abilità, sia nella programmazione di momenti condivisi di orientamento psicologico alle famiglie e agli alunni ;
- le Associazioni sportive e di volontariato supportano le manifestazioni e la rete con la scuola per esperienze extracurricolari e per promuovere l'apertura della scuola al territorio. La

Scuola intrattiene rapporti con altre agenzie del territorio e particolarmente con i seguenti enti: - le varie associazioni di volontariato; - le varie associazioni sportive; - le varie associazioni culturali. Vincoli Ci sono ancora difficoltà di investimento per la risoluzione di problemi strutturali degli edifici. L'istituto, infatti, ha, dislocati su ampio territorio cinque plessi, uno di Scuola Secondaria di I grado e tre plessi di scuola Primaria, uno dei quali presenta delle problematiche, in quanto, a seguito dell'inagibilità del plesso della Primaria di Cervino, la stessa viene ospitata insieme alla scuola dell'Infanzia, sempre di Cervino, nel Plesso "Don Valentino" ristrutturato in via "G.Borsi".

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Opportunità

Le risorse finanziarie e strumentali sono definite per gli obiettivi strategici del PTOF di sviluppo di percorsi formativi efficaci (con flessibilità dei curricoli e dei moduli organizzativi), di personalizzazione degli itinerari formativi e di potenziamento di progetti integrati e di raccordo con il territorio. La Scuola riceve finanziamenti regionali per lo svolgimento di attività extracurricolari finalizzati alla dispersione scolastica e fondi europei (PON - FESR) per il cablaggio dell'Istituto, il Digital Board, per ammodernamento delle dotazione informatiche, La scuola è dotata di: - un laboratorio di informatica con 11 postazioni di lavoro; - di LIM in ciascuna aula della scuola Secondaria e di una LIM in ogni plesso della scuola dell'Infanzia e Primaria ; - una biblioteca con LIM ; - un laboratorio di arte ; - un laboratorio musicale ; - una palestra che viene adoperata per le attività ginnico-sportive curricolari ed extracurricolari; - un pianoforte, e diversi strumenti musicali in dotazione degli alunni del corso musicale; - ampio atrio adibito ad auditorium con LIM. Purtroppo a causa dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19, negli ultimi due anni non è stato possibile utilizzare le LIM in alcuni plessi, perchè posizionate esternamente all'aula di sezione.

Vincoli

L'ente locale assicura un parziale adeguamento alla messa in sicurezza degli edifici scolastici e del superamento delle barriere architettoniche. Poco sviluppato il collegamento tra una frazione e l'altra del comune ma anche tra Cervino e i comuni vicini. Nella Scuola dell'Infanzia

e nella Primaria è presente solo una LIM per plesso. La partecipazione finanziaria dei genitori alle attività scolastiche è medio bassa.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

I.A.C. "FERMI" CERVINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola ISTITUTO COMPRENSIVO. Codice CEIC834006

Indirizzo VIA CERVINO CERVINO 81023 CERVINO.

Telefono 0823312655. **Email** CEIC834006@istruzione.it **Pec** ceic834006@pec.istruzione.it

CERVINO - V. TONIOLO - (PLESSO).

Ordine scuola. SCUOLA DELL'INFANZIA Codice CEAA834013

Indirizzo VIA TONIOLO CERVINO 81020 CERVINO

CERVINO-MESSERCOLA - (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA Codice CEAA834024

Indirizzo VIA A.MORO FRAZ. MESSERCOLA 81023 CERVINO

CERVINO MESSERCOLA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA Codice CEEE834018

Indirizzo VIA BORSI 1 FRAZ. MESSERCOLA 81023 CERVINO

Numero Classi 10

Totale Alunni 157

CERVINO-MESSERCOLA FORCHIA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA Codice CEEE834029 **Indirizzo** VIA FORCHIA LOCAL.FORCHIA

81023 CERVINO

Numero Classi 5

Totale Alunni 54

CERVINO CENTRO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA Codice CEEE83403A Indirizzo PIAZZA V. EMANUELE
CERVINO 81023 CERVINO

Numero Classi 5

Totale Alunni 67

E.FERMI CERVINO-MESSERCOLA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO Codice CEMM834017 Indirizzo VIA CERVINO
FRAZ. MESSERCOLA 81023

CERVINO

Numero Classi 11

Totale Alunni 152

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori

Con collegamento ad Internet 3

Disegno 1

Informatica 2

Biblioteche Classica 1



Strutture sportive

Palestra 1

Servizi Mensa

Scuolabus

Attrezzature multimediali PC e LIM presenti nell'Istituto 49

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti

78

Personale ATA 18

Approfondimenti

Per l'A. S. 2021/2022 risultano in organico

n° 4 unità per il Personale Ata, di cui 1 a 18 ore

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

I percorsi del PdM sono finalizzati all'innalzamento dei livelli di conoscenza, di capacità e di competenza degli alunni. Essi sono parte integrante del PTOF e si raccordano con la globalità della mission e della vision della Scuola. Le attività si snodano in obiettivi operativi che si sostanziano in una azione educativa e formativa ampia, articolata e stimolante, in grado di percepire i bisogni formativi della popolazione scolastica, avvalendosi di strumenti, metodologie e saperi calibrati sulle caratteristiche degli alunni, sulle rispettive differenze culturali, sociali, cognitive, attitudinali ed emotive.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità: Incidere sui trasferimenti e gli abbandoni scolastici al terzo anno. **Traguardi:** Ridurre a fine anno le insufficienze di 2-3 punti di percentuali nelle classi individuate. **Priorità:** Recupero degli alunni BES, in special modo di quelli con disagio socio-economico e culturale. **Traguardi:** Potenziamento delle competenze trasversali e raggiungimento della piena sufficienza per tutti.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità: Migliorare le competenze di base degli alunni in Italiano, Matematica, Inglese. **Traguardi:** Migliorare i risultati degli studenti nelle prove Invalsi incrementando la percentuale di alunni con una valutazione in linea con la media nazionale.

Competenze Chiave Europee

Priorità: Acquisizione competenze chiave. **Traguardi:** Ridurre ulteriormente, fino ad azzerarlo, il numero degli alunni sospesi.

Priorità: Migliorare il comportamento degli studenti nel rispetto e la condivisione delle regole. **Traguardi:** Ridurre ulteriormente il numero di studenti sospesi.

Risultati A Distanza

Priorità: Monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I ciclo al termine del I anno del II ciclo.

Traguardi: ridurre nel tempo il divario tra gli esiti in uscita e quelli a distanza di un anno.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Il nostro istituto pone al centro del proprio operato lo studente, ne promuove la crescita e l'apprendimento, la maturazione di una personalità critica ed autonoma. Un obiettivo fortemente perseguito consiste nel benessere del personale tutto, nella promozione dell'innovazione e dell'aggiornamento continuo in una logica di lungo periodo, di valorizzazione delle individualità e del lavoro in rete. I compiti che la scuola riconosce come propri sono altresì espressione della connotazione dell'Istituto, fortemente radicato nel territorio e contestualmente in continuo aggiornamento, nel rispetto delle Indicazioni nazionali confermate nella rilettura del 22 febbraio 2018, riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti. La nostra scuola, a livello metodologico-didattico è aperta alla realizzazione di progettualità con il concorso di enti, esperti, agenzie formative, associazioni datoriali, finalizzate al completamento della formazione e della crescita degli alunni, oltre che allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva. L'Istituto, consapevole del ruolo essenziale della scuola nel tessuto sociale, promuove l'accoglienza e l'inclusione degli alunni in difficoltà, degli stranieri e di studenti che affrontano periodi di fragilità o con disabilità. Nei confronti degli alunni con disabilità l'Istituto promuove l'inclusione, con particolare riferimento al diritto all'integrazione e all'istruzione, e mira a soddisfare le esigenze differenziate per favorire il diritto di crescere con i pari ed esprimere al meglio le proprie potenzialità. La scuola si pone

inoltre come obiettivo strategico il consolidamento delle conoscenze ed il recupero delle eventuali carenze, potenziando i corsi di recupero disciplinare, in previsione delle prove Invalsi.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

11) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

13) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

14) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

15) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE

Descrizione Percorso: Il percorso è finalizzato al miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate di Italiano, Matematica e Lingua Inglese. I destinatari delle attività previste per il percorso sono gli alunni delle classi quinte della scuola primaria e delle classi terze della

secondaria di primo grado. L'obiettivo è quello di rientrare nella media nazionale relativa alle scuole con lo stesso background, con un target atteso del 15% nei tre anni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Obiettivo: Progettare moduli di recupero e/o consolidamento dopo l'analisi dei risultati Invalsi e quelli intermedi

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

Priorità (Risultati nelle prove standardizzate nazionali): Migliorare le competenze di base degli alunni.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COMPETENZE DI BASE LINGUA ITALIANA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 01/05/2025

Destinatari: Studenti

Soggetti Interni/Esterni Coinvolti: Docenti/ ATA /Studenti

Risultati Attesi: Rientrare nella media nazionale relativa alle scuole con lo stesso background, con un target atteso del 15% nei tre anni.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COMPETENZE DI BASE MATEMATICA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 01/05/2025

Destinatari: Studenti

Soggetti Interni/Esterni Coinvolti: Docenti/ ATA /Studenti

Risultati Attesi: Rientrare nella media nazionale relativa alle scuole con lo stesso background, con un target atteso del 15% nei tre anni.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COMPETENZE DI BASE LINGUA INGLESE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 01/05/2025

Destinatari: Studenti

Soggetti Interni/Esterni Coinvolti: Docenti/ ATA /Studenti

Risultati Attesi: Rientrare nella media nazionale relativa alle scuole con lo stesso background, con un target atteso del 15% nei tre anni.

RIDUZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA E DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO

Descrizione Percorso

Il percorso prevede delle attività incentrate sulla diffusione della cultura della legalità, al fine di contrastare la dispersione scolastica e prevenire ogni forma di discriminazione, di bullismo e cyberbullismo.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Obiettivo: Migliorare il clima scolastico e il senso di appartenenza alla scuola

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

Priorità [Competenze chiave europee]: Migliorare il comportamento degli studenti nel rispetto e la condivisione delle regole.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SCUOLA DI COMUNITÀ

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività: 01/05/2022

Destinatari: Studenti/Genitori

Soggetti Interni/Esterni Coinvolti: Docenti /Genitori/Associazioni

Risultati Attesi

Alla fine del percorso si prevede una maggiore diffusione della cultura della legalità e una diminuzione della dispersione scolastica.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'obiettivo generale con cui si affronta il tema delle metodologie didattiche innovative è quello di stimolare la riflessione sulle pratiche didattiche, su come queste possano essere innovate utilizzando anche (ma non solo) la tecnologia, sulle condizioni perché queste pratiche possano essere proficuamente messe in atto a scuola. Nella scelta delle metodologie e delle attività didattiche, è opportuno porre l'accento sull'attenzione all'individuo rispetto all'apprendimento, alla percezione della sua qualità e alla sua stretta connessione, sia in termini di strumenti che di contenuti, con le richieste e le sfide poste dalla realtà in cui viviamo. Occorre anche incoraggiare nello studente il desiderio di riprodurre la situazione positiva di apprendimento (riproduzione autonoma) e di effettuare altre esperienze di cui sia lui stesso il promotore (effetto a spirale). Inoltre, nelle attività didattiche innovative che vengono proposte lo studente dovrebbe poter cogliere una pluralità di obiettivi che rivestano per lui importanza: acquisire strumenti culturali e di conoscenza per affrontare il mondo; sviluppare metodi e competenze che gli consentano di acquisire autonomia e capacità critica, essere in grado di identificare strumenti che gli permettano di guardare la realtà con spirito critico, aperto, responsabile e competente.

AREE DI INNOVAZIONE LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Il Dirigente Scolastico Prof.ssa Anna Dello Buono

Il Dirigente Scolastico, in coerenza con il profilo delineato nell'art. 25 del D, Lgs. 165/2001 e nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, assicura il funzionamento generale dell'unità scolastica, nella sua autonomia funzionale entro il sistema di istruzione e formazione; promuove e sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico; promuove l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, quali il diritto all'apprendimento degli alunni, la libertà d'insegnamento dei docenti, la libertà di scelta educativa da parte delle famiglie. Il modello di leadership adottato è quello diffuso, all'insegna della piena condivisione, nel rispetto reciproco dei ruoli.

Il Vicario del Dirigente Scolastico, Prof.ssa Alessandra Vigliotti, opera su delega del D.S sostituendolo in tutte quelle funzioni delegabili.

I Responsabili di Plesso

Ai Responsabili di Plesso spetta il compito di organizzare, di coordinare e di gestire il plesso loro assegnato.

RESPONSABILE INFANZIA CERVINO - Ins. Assunta Zimbardi -

RESPONSABILE INFANZIA MESSERCOLA - Ins. Marco Borrelli-

RESPONSABILE PRIMARIA CERVINO - Ins. Luisa Pascarella -

RESPONSABILE PRIMARIA MESSERCOLA - Ins. Ippolita Piscitelli -

RESPONSABILE PRIMARIA FORCHIA - Ins. Antonella Piscitelli-

Le Funzioni Strumentali

I docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. I docenti F.S. vengono designati con delibera del Collegio dei docenti in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa in base alle loro competenze, esperienze professionali o capacità relazionali; la loro azione è indirizzata a garantire la realizzazione del PTOF, il suo arricchimento anche in relazione con enti e istituzioni esterne.

Le Aree stabilite dal Collegio per l'a.s. 2021/22 sono:

Area 1 Gestione PTOF, Monitoraggio e Valutazione, RAV, PdM- Ins. Antonella Piscitelli-

Area 2 Invalsi – Ins. Luisa Pascarella -

Area 3 Inclusione e Benessere a Scuola – Ins. Maria Rosaria Rivetti -

Area 4 Continuità ed Orientamento in Entrata – Ins. Ippolita Piscitelli-

I Docenti

La funzione docente si realizza attraverso il processo di insegnamento/apprendimento, volto a promuovere l'educazione e l'istruzione degli alunni. Essa si fonda sull'autonomia culturale e professionale dei docenti.

I Dipartimenti

I Dipartimenti nascono dall'esigenza di riqualificare in modo non occasionale il processo di insegnamento-apprendimento per una condivisione sugli strumenti e sui modelli organizzativi più idonei per realizzare lo scopo. - Antropologico/Letterario, coordinato

dalla Prof.ssa Adelina Sicignano -

Linguistico, coordinato dalla Prof.ssa Maria Siano -

Scientifico/Tecnologico, coordinato dalla Docente Filomena Della Rocca -

Artistico/Espressivo, coordinato dalla Prof. Vincenzo Varallo -

Coordinatore dei Dipartimenti: Prof.ssa Maria Siano.

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi

Anche la figura del direttore dei Servizi Generali e Amministrativi è notevolmente cambiata a seguito della nuova gestione finanziaria introdotta dal D.l. n. 44/2001, che detta nuove istruzioni sulla gestione delle istituzioni scolastiche cui è stata attribuita la personalità giuridica a norma dell'art. 21 della Legge 15/3/97, n. 59 e del DPR 18/6/98, n. 233. In stretta collaborazione con il dirigente scolastico vengono affidate a questa figura di riferimento la cura dei servizi amministrativi e contabili e la gestione dei beni mobili e immobili della scuola.

Il Personale ATA

È il personale non docente della scuola, costituito, oltre che dal direttore dei servizi generali e amministrativi, dagli Assistenti Amministrativi (in numero variabile a seconda dell'organico) e dai Collaboratori Scolastici (anch'essi di numero variabile a seconda dell'organico).

Gli Assistenti Amministrativi

Il personale di segreteria cura tutti gli adempimenti che si riferiscono al disbrigo delle pratiche interne alla scuola e in relazione con l'esterno. Uno degli Assistenti ha anche la funzione di sostituire il direttore dei servizi generali e amministrativi in caso di assenza o di legittimo impedimento.

Fonti di Finanziamento

PON-FSR-POR-Art.9-

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'obiettivo generale con cui si affronta il tema delle metodologie didattiche innovative è

quello di stimolare la riflessione sulle pratiche didattiche, su come queste possano essere innovate utilizzando anche (ma non solo) la tecnologia, sulle condizioni perché queste pratiche possano essere proficuamente messe in atto a scuola. Nella scelta delle metodologie e delle attività didattiche, è opportuno porre l'accento sull'attenzione all'individuo rispetto all'apprendimento, alla percezione della sua qualità e alla sua stretta connessione, sia in termini di strumenti che di contenuti, con le richieste e le sfide poste dalla realtà in cui viviamo. Occorre anche incoraggiare nello studente il desiderio di riprodurre la situazione positiva di apprendimento (ri-produzione autonoma) e di effettuare altre esperienze di cui sia lui stesso il promotore (effetto a spirale). Inoltre, nelle attività didattiche innovative che vengono proposte lo studente dovrebbe poter cogliere una pluralità di obiettivi che rivestano per lui importanza: acquisire strumenti culturali e di conoscenza per affrontare il mondo; sviluppare metodi e competenze che gli consentano di acquisire autonomia e capacità critica, essere in grado di identificare strumenti che gli permettano di guardare la realtà con spirito critico, aperto, responsabile e competente.

SVILUPPO PROFESSIONALE

Considerando la focalizzazione sul discente, sarebbe opportuno porre l'accento su metodologie e attività didattiche che abbiano caratteristiche atte a migliorare l'atteggiamento complessivo dello studente rispetto all'apprendimento e allo studio. Cioè, sviluppare approcci che possano incidere positivamente sull'autostima dello studente e sulla sua percezione della propria efficacia, influenzando anche gli aspetti di gratificazione personale. Caratteristiche generali che è utile tener presente quando si vogliano innovare i tradizionali processi di apprendimento/insegnamento:

- Focalizzarsi sul discente, lungo l'intero processo di apprendimento.
- Orientarsi verso una pluralità di quadri di riferimento con particolare attenzione a quelli di tipo costruttivista o socio/costruttivista.
- Prestare attenzione alla qualità delle relazioni, privilegiando relazioni intrinsecamente collaborative: tra docente e discenti, tra discenti, tra docenti, e tra questi e altri esperti.

Propendere verso la risoluzione di problemi in contesto.

- Configurare in modo coerente degli ambienti (anche fisici) dell'apprendimento.
- Utilizzare, anche se non in modo esclusivo, strumenti tecnologici.



- Stimolare l'autonomia e l'autoregolazione dell'apprendimento.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

CERVINO - V. TONIOLO -

CEAA834013

CERVINO-MESSERCOLA -

CEAA834024

Competenze di base attese al termine della scuola dell'Infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza:

Il bambino: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;

- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;

- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;

- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;

- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
CERVINO MESSERCOLA -	CEEE834018
CERVINO-MESSERCOLA FORCHIA-	CEEE834029
CERVINO CENTRO -	CEEE83403A

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità,

di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI

CERVINO-MESSERCOLA

CODICE SCUOLA E.FERMI

CEMM834017

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni

rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

CERVINO - V. TONIOLO - CEEA834013

SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

CERVINO-MESSERCOLA CEEA834024

SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

CERVINO MESSERCOLA CEEE834018

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

CERVINO-MESSERCOLA FORCHIA- CEEE834029

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA

40 ORE SETTIMANALI

CERVINO CENTRO -

CEEE83403A

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA

40 ORE SETTIMANALI

E.FERMI CERVINO-MESSERCOLA

CEMM834017

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9 h	297 h
Matematica e Scienze	6 h	198 h
Tecnologia	2 h	66 h
Inglese	3 h	99 h
Seconda Lingua Comunitaria	2 h	66 h
Arte e Immagine	2 h	66 h
Educazione Fisica	2 h	66 h
Musica	2 h	66 h
Religione Cattolica	1 h	33 h
Educazione Civica.	1 h	33 h
Approfondimento Di Discipline	1 h	33 h

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.A.C. "FERMI" CERVINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

CURRICOLO DI SCUOLA

Presentazione curriculum d'Istituto

ALLEGATO:

1. PRESENTAZIONE CURRICOLO.PDF

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Curricolo verticale Scuola Secondaria I Grado

ALLEGATO:

3. SCUOLA SECONDARIA CURRICOLO VERTICALE AGGIORNATO IN PDF.PDF

Utilizzo della quota di autonomia

Progetti di Potenziamento

Progetti di Lingua

NOME SCUOLA

CERVINO MESSERCOLA- (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

CURRICOLO DI SCUOLA

Presentazione curriculum d'Istituto

ALLEGATO:

1. PRESENTAZIONE CURRICOLO.PDF

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Curricolo Verticale Scuola Primaria

ALLEGATO:

1. CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA PDF.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedi allegato curriculum Scuola Primaria

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedi allegato curriculum Scuola Primaria

Utilizzo della quota di autonomia

Progetto INVALSI Progetto Lingua Inglese

Il Curricolo d'Istituto è reperibile sul sito:

http://www.istitutocomprensivofermicervino.edu.it/index.php?option=com_phocadownload&view=categorie

ALLEGATI:

PTOF 2019-2022 ALLEGATO 1. CURRICOLO Verticale PDF.pdf

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

ADESIONE A PROGETTI PON- POR- FESR- MIUR – DIGITAL BOARD

Progetti europei per le scuole di ogni ordine e grado.

Progetti PON: "Comunque vada sarà un successo"

FSE e FDR- Apprendimento e socialità

10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinate di base

10.2.2A Competenze di base.

Progetti [PON](#): "Si può dare di più"

FSE e FDR- Apprendimento e socialità

10.1.1 Sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità.

10.1.1A Interventi per il successo scolastico degli studenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

I progetti si pongono i seguenti obiettivi:

- Approfondire le conoscenze linguistico/matematico-scientifiche.
- Approfondire le conoscenze delle competenze di base.
- Recupero degli alunni con difficoltà.
- Potenziamento delle eccellenze.

L'Istituto ha ottenuto **finanziamenti** per il Cablaggio e il potenziamento delle reti Wireless permettendo così agli studenti un accesso più agevole agli strumenti tecnologici.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori: Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Biblioteche: Classica

PROGETTO DI LATINO

Il progetto intende promuovere le eccellenze all'interno della Scuola Secondaria di I Grado, accompagnando gli studenti più preparati e interessati ad un approfondimento mirato delle strutture grammaticali, lessicali e linguistiche dell'italiano e ad un parallelo approccio con lo studio della lingua latina. Il corso è aperto agli alunni delle classi seconde e terze della Scuola Secondaria di I grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi che il progetto si pone saranno i seguenti:

- Primo approccio allo studio della disciplina.
- Potenziamento delle capacità logiche.
- Riflessione sull'etimologia delle parole.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

TRINITY: INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE CHIAVE NELLA COMUNICAZIONE IN LINGUA STRANIERA.

Il progetto mira all'approfondimento della conoscenza della Lingua Inglese. È rivolto principalmente agli alunni delle classi II e III della Scuola Secondaria di I grado. La realizzazione del progetto prevederà il raggiungimento del III e del IV Grado di competenza Trinity con un esame finale a carico dei destinatari.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi che il progetto si pone saranno i seguenti:

- Approfondimento della lingua comunitaria

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- Laboratori: Con collegamento ad Internet

Informatica/Lingua

- Aule: Aula generica

Approfondimento

Il progetto prevede l'utilizzo di un esperto esterno per la certificazione con esame finale.

ORCHESTRA DELLA SCUOLA- INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE E LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA MUSICALE.

Il progetto si pone di far comprendere la musica nel migliore dei modi e la musica d'insieme è il

mezzo migliore per favorire questa comprensione, perché attraverso la pratica d'insieme si sviluppa l'attenzione, il metodo di studio, la responsabilità nel lavoro di gruppo, la fiducia in sé, la valorizzazione, l'autonomia, il senso critico e autocritico, l'affinamento del gusto estetico anche attraverso l'incontro con la cultura occidentale e popolare. È rivolto agli alunni della Scuola Secondaria di I Grado (da quest'anno compatibilmente alle richieste l'Indirizzo Musicale sarà spalmato su tutte le sezioni) e se possibile alcuni alunni delle classi quinte della Scuola primaria e l'attuazione del Progetto prevede l'intero anno scolastico (per la Primaria solo il Primo trimestre finalizzato alla partecipazione al Coro del Concerto di Natale, salvo emergenza sanitaria dovuta al Covid-19), durante l'orario curriculare, all'interno però ci saranno attività extracurricolari dove è prevista la partecipazione dei genitori (partecipazione a concorsi, rassegne, manifestazioni e celebrazioni con uscite fuori sede (salvo le note problematiche).

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi che il progetto si pone saranno i seguenti:

- Valorizzazione della cultura musicale.
- Affinamento del senso estetico-musicale-culturale.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- Laboratori: Con collegamento ad Internet

- Aule: Aula generica

FRUTTA NELLE SCUOLE

Progetto ministeriale realizzato a livello nazionale, per favorire una sana e corretta alimentazione negli alunni; rivolto ai tre plessi della Scuola Primaria. Il Progetto sarà attuato da dicembre a giugno.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi che il progetto si pone saranno i seguenti:

- Valorizzazione dei prodotti del territorio.
- Importanza della frutta come sana alimentazione.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

Aule: Aula generica

PROVE INVALSI**Interventi per l'avvio all'Invalsi.**

Rivolti agli alunni delle classi II e V dei tre plessi della Scuola Primaria.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi che il progetto si pone saranno i seguenti:

Preparazione alle Prove standardizzate nazionali.

Approfondimento orto-morfo-sintattico.

Approfondimento logico-matematico.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori: Con collegamento ad Internet Informatica

Aule: Aula generica

PROGETTI RIVOLTI ALLA SCUOLA PRIMARIA :

- Progetto curricolare "Viva i nonni" per tutte le classi.
 - Progetto curricolare " Il Natale" per tutte le classi.
 - Progetto curricolare "Carnevale in rima" per tutte le classi.
- Progetto curricolare "Coding e pensiero computazionale" per tutte le classi.
- Progetto extra-curricolare "Festa della primavera" per tutte le classi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi che il progetto si pone saranno i seguenti: • Valorizzazione della cultura musicale natalizia. • Approfondimento linguistico. • Approfondimento logicomatematico. • Approfondimento scientifico.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori: Con collegamento ad Internet

Biblioteche: Classica

MANIFESTAZIONI DI FINE ANNO SCOLASTICO.

Progetto destinato agli alunni della Scuola dell'Infanzia di Messercola e Cervino.

Esso mira alla valorizzazione della socialità e dell'integrazione dei bambini a scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi che il progetto si pone saranno i seguenti:

- Valorizzazione senso critico ed identità sociale.
- Sviluppare la capacità espressiva e comunicativa di ciascuno
- Rafforzare la fiducia in sé.
- Arricchire il repertorio linguistico .

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Aule: Aula generica

ARTE E IMMAGINE – INTERVENTI PER IL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE IN CAMPO ARTISTICO.

Il progetto nasce dall'esigenza di offrire la conoscenza di sé, delle proprie abilità e dei propri limiti, dal momento che una delle definizioni più importanti che si richiede alle scuole oggi è proprio

quella di fornire all'individuo che cresce una identità sociale e la capacità di comunicare, dialogare, usando tutti i mezzi espressivi: Il linguaggio verbale, Visuale, Operativo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto si pone i seguenti obiettivi:

- Educare alla collaborazione e al confronto.
- Educare al senso di responsabilità e alla consapevolezza del proprio ruolo.
- Favorire la conoscenza di sé e l'acquisizione della fiducia in se stessi
- Sviluppare la capacità espressiva e comunicativa di ciascuno
- Contribuire all'affinamento del gusto estetico
- Rimuovere gli effetti negativi dei condizionamenti sociali

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori: Con collegamento ad Internet

Disegno

Aule: Aula generica

PUBBLICIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

La scuola rende adeguata pubblicizzazione ad eventi e manifestazioni che interessano i nostri allievi mediante i propri canali istituzionali (il sito web www.istitutocomprensivofermicervino.edu.it) con opportune relazioni scritte e/o audio-visive. In tali contesti, le foto e video che verranno pubblicati, saranno selezionati con adeguata attenzione al fine di salvaguardare eventuali dati "particolari" (art. 9 del Reg. UE n. 679/16). Nel fare ciò,

legando sempre ad eventuali pubblicazioni il carattere istituzionale delle stesse, si terrà conto dei principi di minimizzazione dei dati, limitazione della conservazione e protezione dei dati per impostazione predefinita, in base alle policy di "privacy by default" che viene adottata da questa Istituzione Scolastica.

ADESIONE AI GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Approfondire le conoscenze delle competenze psico-motorie.
- Incentivare l'Inclusione il Benessere degli alunni con difficoltà.

Risorse Materiali Necessarie:

Strutture sportive: Palestra

ADESIONE AI GIOCHI D'AUTUNNO.

Partecipazione ai Olimpiadi di Matematica per potenziare le eccellenze degli alunni.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Approfondire le conoscenze matematico-scientifiche.

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori: Con collegamento ad Internet

Risorse Materiali Necessarie:

- Laboratori: Con collegamento ad Internet
- Biblioteche: Classica
- Aule: Aula generica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD**STRUMENTI****SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO****ATTIVITÀ**

Ambienti per la didattica digitale integrata

I destinatari dell'attività saranno gli insegnanti e l'intera comunità scolastica, che potrà giovare di uno spazio virtuale, all'interno del quale poter condividere le buone pratiche e tutti gli strumenti che l'universo della didattica digitale proporrà nel prossimo triennio. I risultati attesi riguardano un rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità scolastica, attraverso l'utilizzo di uno strumento divulgativo, e l'acquisizione di una rinnovata consapevolezza riguardo le possibilità didattiche che l'innovazione digitale offrirà in futuro. Il PNSD è reperibile sul sito ufficiale della scuola:

http://www.istitutocomprensivofermicervino.edu.it/index.php?option=com_phocadownload&view=category&id=2

COMPETENZE E CONTENUTI

CONTENUTI DIGITALI

ATTIVITÀ

Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione I destinatari saranno tutti coloro che appartengono alla comunità scolastica (docenti, studenti, genitori). I risultati attesi riguardano un accrescimento della qualità degli ambienti di apprendimento in termini di maggiore innovazione e modernità. Il PNSD è reperibile sul sito ufficiale della scuola:

http://www.istitutocomprensivofermicervino.edu.it/index.php?option=com_phocadownload&

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

I destinatari saranno i docenti dell'Istituto Comprensivo. I risultati attesi sono riferiti all'allineamento delle competenze informatiche di base (utilizzo del registro elettronico come strumento di interazione tra scuola e territorio) e per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola (LIM, tablets, laboratorio multimediale, ecc).

Il PNSD è reperibile sul sito ufficiale della scuola:

http://www.istitutocomprensivofermicervino.edu.it/index.php?option=com_phocadownload&view=category&id=7

Alta formazione digitale I destinatari sono l'Animatore Digitale e il Team per l'innovazione. I risultati sono relativi a una formazione avanzata, dell'Animatore e del Team, su metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa. Il PNSD è reperibile sul sito ufficiale della scuola:

http://www.istitutocomprensivofermicervino.edu.it/index.php?option=com_phocad

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA:

SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

CERVINO - V. TONIOLO -CEAA834013

CERVINO-MESSERCOLA - CEAA834024

Criteri di osservazione/valutazione del team docente: Per la Scuola dell'Infanzia le prove di verifica iniziale, individuate dai docenti durante il primo incontro di Intersezione, sono somministrate agli alunni di 4 e di 5 anni e vertono sull'accertamento dei prerequisiti relativi ai Campi di Esperienza.

Le verifiche finali sono rivolte a tutti gli alunni e valutano gli obiettivi relativi alle competenze in uscita. Per la valutazione si utilizzano le seguenti voci: - SI: Obiettivo pienamente raggiunto - NO Obiettivo non raggiunto - IN PARTE: Obiettivo parzialmente raggiunto Per gli alunni di 5 anni, al termine dell'anno scolastico, è prevista una scheda di valutazione delle competenze in uscita relativa ai Campi di Esperienza

Criteri di valutazione delle capacità relazionali: Per la valutazione delle capacità relazionali si utilizzano le seguenti voci: - SI: Obiettivo pienamente raggiunto - NO Obiettivo non raggiunto - IN PARTE: Obiettivo parzialmente raggiunto

ORDINE SCUOLA:

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

E.FERMI CERVINO-MESSERCOLA - CEMM834017

Criteri di valutazione comuni: Per la valutazione del percorso formativo degli alunni si valuta la situazione di partenza con osservazioni sistematiche iniziali, che includono anche prove d'ingresso. Agli alunni di classe prima della scuola Secondaria di Primo grado sono somministrate prove di vario tipo adatte a verificare il possesso dei prerequisiti. Agli alunni delle altre classi della Secondaria sono somministrate prove adatte a verificare le competenze principali delle discipline

acquisite negli anni precedenti.

Criteri di valutazione del comportamento: CRITERI PER LA DIVISIONE IN FASCE DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA SI RIMANDA AL SITO UFFICIALE DELLA SCUOLA E AL

LINK:http://www.istitutocomprensivofermicervino.edu.it/index.php?option=com_phocadownload&view=categ

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva: Criteri di ammissione alla classe successiva (decreto legislativo n. 62/2017)

Per garantire imparzialità, trasparenza e correttezza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei docenti ha fissato dei criteri oggettivi che tutti i team dei docenti e i Consigli di Classe dovranno osservare per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva/all'esame di Stato, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente: nella scuola primaria, i docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Nella Scuola Secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva, ovvero all'Esame di Stato a conclusione del ciclo, gli studenti che hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal consiglio di classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline, compreso il comportamento. L'ammissione all'esame di Stato è disposta, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, nei confronti dell'alunno che ha conseguito una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. La **non ammissione** si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi;
- Si ritiene di dover definire i seguenti criteri condivisi con cui i Consigli di Classe "in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento" deliberano l'ammissione/non ammissione degli allievi alla classe successiva.

Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

- di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;

- dell'andamento nel corso dell'anno tenendo conto:
- della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
- delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
- dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

La **valutazione** è espressa da ciascun docente con riferimento agli obiettivi di

- apprendimento (conoscenze e abilità) stabiliti per gli alunni.

Il giudizio di non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe nei seguenti casi:

1. valutazione non positiva del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento dal momento che sono stati conseguiti risultati insufficienti e sono presenti dunque lacune di preparazione la cui gravità, a giudizio del Consiglio di classe, sia tale da non consentire la proficua frequenza della classe successiva;
2. valutazione non positiva dell'andamento dell'alunno per mancato o scarso rispetto delle regole relative ai doveri scolastici, comprovata anche da ripetuti rilievi di mancanze con riferimento al Patto di corresponsabilità e al Regolamento d'Istituto.
3. complessiva insufficiente maturazione del processo di apprendimento dell'alunno, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici.

Nell'assunzione motivata della propria delibera il Consiglio di Classe verifica e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni:

- analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal Consiglio di Classe nelle riunioni periodiche;
- coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati,..);
- forme e frequenza dei provvedimenti disciplinari nei confronti dell'alunno per carenze nella partecipazione personale responsabile e/o nel rispetto delle regole della vita scolastica. In caso di voti insufficienti sarà compito del Consiglio di Classe valutare l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva sulla base dei seguenti criteri:
- qualora l'alunno/a presenti più di tre (3) materie insufficienti;
- se si sono registrati dei miglioramenti rispetto alle condizioni di partenza;
- se si è registrato un continuo impegno dell'alunno per raggiungere gli obiettivi minimi;
- l'andamento delle attività di recupero eventualmente proposte e DEBITAMENTE documentate;
- in sede di scrutinio finale l'alunno che arrivi con delle insufficienze può essere ammesso alle

- prove d'esame con **a)** fino a quattro 5; **b)** un 4 e due 5;
- le insufficienze dovranno essere valutate e trasformate dal Consiglio di Classe in sufficienze come previsto dalla normativa e dovranno essere segnalate alla famiglia tramite nota da allegare alla scheda di valutazione;
 - l'alunno/a NON è in nessun caso ammesso alla classe successiva o all'Esame di stato, qualora presenti più di 5 (cinque) materie insufficienti;
 - saranno, infine, tenute presenti eventuali ripetenze pregresse nella scuola secondaria e in particolare nell'ultima classe frequentata.

Ai fini della validità dell'anno scolastico, la normativa vigente prevede, per la scuola secondaria di primo grado, la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Criteri di ammissione all'ESAME DI STATO:

Per garantire imparzialità, trasparenza e correttezza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei docenti ha fissato dei criteri oggettivi che tutti i team dei docenti e i Consigli di Classe dovranno osservare per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva/all'esame di Stato, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente: nella scuola primaria, i docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione nella scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva, ovvero all'Esame di Stato a conclusione del ciclo, gli studenti che hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal consiglio di classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline, compreso il comportamento. L'ammissione all'esame di Stato è disposta, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, nei confronti dell'alunno che ha conseguito una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.

La non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo;
- con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi.

Si ritiene di dover definire i seguenti criteri condivisi con cui i Consigli di Classe “in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento” deliberano l'ammissione/non ammissione degli allievi alla classe successiva.

Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

- di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- dell'andamento nel corso dell'anno tenendo conto:
- della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
- delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti; • dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

La valutazione è espressa da ciascun docente con riferimento agli obiettivi di • apprendimento (conoscenze e abilità) stabiliti per gli alunni.

1. valutazione non positiva del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento dal momento che sono stati conseguiti risultati insufficienti e sono presenti dunque lacune di preparazione la cui gravità, a giudizio del Consiglio di classe, sia tale da non consentire la proficua frequenza della classe successiva;
2. valutazione non positiva dell'andamento dell'alunno per mancato o scarso rispetto delle regole relative ai doveri scolastici, comprovata anche da ripetuti rilievi di mancanze con riferimento al Patto di corresponsabilità e al Regolamento d'Istituto.
3. complessiva insufficiente maturazione del processo di apprendimento dell'alunno, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici.

Nell'assunzione motivata della propria delibera il Consiglio di Classe verifica e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni:

- analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal Consiglio di Classe nelle riunioni periodiche;
- coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati,...);
- forme e frequenza dei provvedimenti disciplinari nei confronti dell'alunno per carenze nella

partecipazione personale responsabile e/o nel rispetto delle regole della vita scolastica.

In caso di voti insufficienti sarà compito del Consiglio di Classe valutare l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva sulla base dei seguenti criteri:

- qualora l'alunno/a presenti più di tre (3) materie insufficienti;
- se si sono registrati dei miglioramenti rispetto alle condizioni di partenza;
- se si è registrato un continuo impegno dell'alunno per raggiungere gli obiettivi minimi;
- l'andamento delle attività di recupero eventualmente proposte e DEBITAMENTE documentate;
- in sede di scrutinio finale l'alunno che arrivi con delle insufficienze può essere ammesso alle prove d'esame con a) fino a quattro 5; b) un 4 e due 5;
- le insufficienze dovranno essere valutate e trasformate dal Consiglio di Classe in sufficienze come previsto dalla normativa e dovranno essere segnalate alla famiglia tramite nota da allegare alla scheda di valutazione; • l'alunno/a NON è in nessun caso ammesso alla classe successiva o all'Esame di stato, qualora presenti più di 5 (cinque) materie insufficienti;
- saranno, infine, tenute presenti eventuali ripetenze pregresse nella scuola secondaria e in particolare nell'ultima classe frequentata. Ai fini della validità dell'anno scolastico, la normativa vigente prevede, per la scuola secondaria di primo grado, la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario.

ORDINE SCUOLA:**SCUOLA PRIMARIA**

NOME SCUOLA:

CERVINO MESSERCOLA CEEE834018

CERVINO-MESSERCOLA FORCHIA CEEE834029

CERVINO CENTRO CEEE83403A

La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria

La valutazione ha una funzione formativa fondamentale: è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni¹, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico. La normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. D'altro canto, risulta opportuno sostituire il voto con una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti. L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.

Dagli obiettivi di apprendimento ai giudizi descrittivi

Come stabiliscono le Indicazioni Nazionali, "le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo... [Essi] rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo". In questo senso, le Indicazioni Nazionali - come declinate nel Curricolo di Istituto e nella programmazione annuale della singola classe - costituiscono il documento di riferimento principale per individuare e definire il repertorio degli obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun alunno in ogni disciplina. Più specificamente, la normativa indica che "gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze".

Allo scopo di procedere all'elaborazione del giudizio descrittivo e per facilitare i docenti nell'individuare quali obiettivi di apprendimento sono esplicito oggetto di valutazione per ogni classe e ogni disciplina, sono forniti di seguito alcuni chiarimenti.

1. Gli obiettivi descrivono manifestazioni dell'apprendimento in modo sufficientemente specifico ed esplicito da poter essere osservabili. Ai fini della progettazione annuale, i docenti possono utilizzare gli obiettivi così come proposti dalle Indicazioni Nazionali oppure riformularli, purché espressi in modo che siano osservabili, che non creino ambiguità interpretative e in coerenza con i traguardi di sviluppo delle competenze.
2. Gli obiettivi contengono sempre sia l'azione che gli alunni devono mettere in atto, sia il contenuto disciplinare al quale l'azione si riferisce. Più specificamente:
 - l'azione fa riferimento al processo cognitivo messo in atto. Nel descrivere i processi cognitivi è dunque preferibile evitare l'uso di descrittori generici e utilizzare verbi, quali ad esempio elencare, collegare, nominare, riconoscere, riprodurre, selezionare, argomentare, distinguere, stimare, generalizzare, fornire esempi, ecc, che identificano tali manifestazioni con la minore approssimazione possibile. In tal modo gli obiettivi sono espressi così da non ingenerare equivoci nei giudizi valutativi;
 - i contenuti disciplinari possono essere di tipo fattuale (terminologia; informazioni; dati; fatti; ...), concettuale (classificazioni; principi; ...), procedurale (algoritmi; sequenze di azioni; ...) o metacognitivo (imparare a imparare; riflessione sul processo; ...). Nel repertorio di obiettivi scelti come oggetto di valutazione è importante che siano rappresentate in modo bilanciato le diverse tipologie. I nuclei tematici delle Indicazioni Nazionali costituiscono il riferimento per identificare eventuali aggregazioni di contenuti o di processi di apprendimento.

Livelli e dimensioni dell'apprendimento

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo e in coerenza con la **certificazione delle competenze** per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;

- intermedio; □
- base;
- in via di prima acquisizione.

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo. È possibile individuare, nella letteratura pedagogico-didattica e nel confronto fra mondo della ricerca e mondo della scuola, quattro dimensioni che sono alla base della definizione dei livelli di apprendimento.

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite,

in coerenza con i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze.

– I livelli di apprendimento.

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione la normativa prevede che "[l]'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (...)." (art. 2, comma 2 del decreto legislativo n. 62/2017). È dunque importante che i docenti strutturino percorsi educativo-didattici tesi al raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie nell'individuazione di eventuali problematiche legate all'apprendimento, mettendo in atto

strategie di individualizzazione e personalizzazione . Per la normativa sulle Linee Guida si rimanda all'allegato reperibile sul sito ufficiale della scuola. link:

Criteri di valutazione del comportamento:

Per effettuare osservazioni sul comportamento, si tenga conto degli indicatori e dei relativi livelli presenti nella rubrica valutativa del protocollo di valutazione reperibile sul sito ufficiale della scuola. link:

http://www.istitutocomprendivofermicervino.gov.it/index.php?option=com_phocadownload&view=category&id=1

**PARTECIPAZIONE /RISPETTO DELLE REGOLE /RESPONSABILITÀ /SOCIALIZZAZIONE GIUDIZIO
SINTETICO**

Interesse e partecipazione continua e attiva per tutte le attività; interventi pienamente pertinenti; propone il proprio punto di vista.

Rispetta pienamente il regolamento di Istituto,

Frequenta regolarmente le lezioni.

Rispetta in modo costante e responsabile le persone che operano nella Scuola, i compagni, le cose e l'ambiente scolastico. È responsabile nell'esecuzione delle consegne e nella cura del materiale didattico. Propositivo il ruolo all'interno della classe. Positive e costruttive le relazioni instaurate con tutti, pari e adulti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

La non ammissione si concepisce:

- Come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- Come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- Come evento da evitare, comunque, al termine della classe prima primaria;

- Quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi.

Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni:

- Assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (lettura scrittura, calcolo, logica e matematica;)
- Mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati;
- Gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno;
- Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede a compilare una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno

ALLEGATI:

Linee Guida.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

Il nostro Istituto garantisce, agli alunni in difficoltà, un percorso educativo-didattico efficace, esplicitato nel PAI. Il consiglio di intersezione, di interclasse e di classe, dopo un'attenta osservazione degli alunni, effettuata in base alle griglie predisposte dalla funzione strumentale, valuta se esistono i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una

personalizzazione della didattica. In tal caso la commissione BES insieme al GLI fa da consulenza e da supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, sulle misure compensative e dispensative da adottare e sulla definizione dei bisogni dello studente per favorire i processi inclusivi; raccoglie Piani di Lavoro (PEI e PDP) relativi agli alunni con disabilità e con BES e promuove la condivisione del piano di lavoro (PEI e PDP) con la famiglia e con il docente di sostegno (se presente). Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI e nei PDP viene monitorato con regolarità. La presenza della LIM nelle nostre aule fa sì che gli insegnanti curricolari e di sostegno possano utilizzare metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. La LIM, infatti permette di proporre i concetti utilizzando più canali comunicativi e codici interpretativi: testo, immagini, suoni e video; trattandosi di una comunicazione multimodale, mantiene più agevolmente l'attenzione dell'alunno con difficoltà.

Punti di debolezza

Non sono presenti criticità.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

La scuola realizza per gli alunni con difficoltà di apprendimento (BES) percorsi didattici personalizzati che risultano efficaci. Per favorire il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari la scuola organizza attività extracurricolari e partecipazioni a concorsi su territorio provinciale, regionale e nazionale, grazie ai quali gli alunni hanno conseguito ottimi risultati. In entrambi gli ordini di scuola sono stati attuati corsi di recupero e/o potenziamento in Italiano e Matematica. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati, come la maggiore diffusione degli interventi individualizzati nel lavoro d'aula. Nella scuola primaria sono stati attivati corsi per il conseguimento delle certificazioni linguistiche curati dal docente su progetto di potenziamento.

Punti di debolezza

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli con svantaggio

socio-economico. Quest'anno, per mancanza di fondi d'istituto, nella Scuola Secondaria di I grado, non sono stati attuati corsi per il conseguimento delle certificazioni linguistiche. La scuola non ha ancora effettuato un monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti al termine di ogni quadrimestre e dei risultati raggiunti dagli studenti con BES

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

È il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazioni di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi 4 commi dell'articolo 12 della legge 104 del 1992.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

È predisposto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno, dall'insegnante specializzato, con la partecipazione degli operatori socio-sanitari e della famiglia.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

La famiglia è coinvolta attivamente nella stesura del PEI, al fine di attuare nel migliore dei modi il Processo di apprendimento del ragazzo.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE
Docenti di sostegno Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe Partecipazione a GLI e simili)
RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI
Unità di valutazione Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del multidisciplinare Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento
Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato
Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato
Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato
Progetti a livello di reti di scuole

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Gli alunni saranno valutati in base al loro reale progresso di maturazione e di apprendimento rispetto alla situazione di partenza, attraverso verifiche periodiche e programmate con i rispettivi insegnanti curriculari per le Attività di Apprendimento semplificate; mentre per le attività di apprendimento differenziate si valuterà il grado di comprensione delle consegne e il livello di autonomia raggiunta nella loro esecuzione. Assumeranno valenza valutativa anche le osservazioni sistematiche del comportamento dell'alunno nelle diverse situazioni scolastiche. Si attueranno particolari strategie integrative se l'alunno non ha strutturato un'adeguata autonomia relazionale.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Partendo dalla premessa che l'itinerario scolastico è progressivo e continuo, la scuola mette in atto una serie di azioni e strategie organizzative per favorire la continuità fra le scuole interne, prevenire il disorientamento e il disagio nel passaggio da un ordine all'altro e riportare i molti apprendimenti che il mondo oggi offre entro un unico percorso strutturante. Un percorso che va dai campi di esperienza nella scuola dell'infanzia, all'emergere delle

discipline nel secondo biennio della scuola primaria, alle discipline intese in forma più strutturata come “modelli” per lo studio della realtà nella scuola secondaria di I grado. Le finalità dei progetti e delle attività di continuità tra scuola primaria e secondaria di primo grado sono molteplici: favorire un rapporto di continuità metodologico – didattica ed educativa tra gli ordini scolastici; conoscere le potenzialità, le esperienze pregresse e le realtà di provenienza degli alunni; sostenerne la motivazione all'apprendimento, rilevarne i bisogni e prevenire o risolvere le difficoltà del percorso formativo; promuovere atteggiamenti positivi di reciprocità ed apertura al cambiamento; conoscere e condividere gli aspetti formativi e organizzativi della scuola primaria e secondaria di primo grado; sviluppare attività individuali e di gruppo fra ordini di scuola; promuovere la socializzazione, l'amicizia e la solidarietà; favorire il monitoraggio dei risultati dell'apprendimento; promuovere e sviluppare negli insegnanti la capacità di lavorare insieme su obiettivi comuni. Gli obiettivi principali sono relativi allo sviluppo della comunicazione e del confronto fra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola, alla realizzazione e condivisione di esperienze educative e didattiche tese a favorire il passaggio da un grado all'altro del percorso di istruzione e a rafforzare le capacità relazionali e l'integrazione in contesti diversi, all'elaborazione dei profili degli alunni in uscita attraverso strumenti condivisi. Nello specifico la continuità verticale tra primaria e secondaria passa attraverso: momenti strutturati, come la costruzione di progetti didattici, prove di verifica e test comuni per le classi ponte, appositi incontri di scambio di informazioni tra i docenti. La continuità orizzontale viene realizzata invece tramite i rapporti scuola-famiglia, scuola-enti territoriali, tra ambienti di vita e formazione del bambino, nell'ottica della creazione di un sistema formativo integrato tra scuola ed extrascuola.



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	I Docenti Collaboratori operano su delega del DS sostituendolo in tutte quelle funzioni delegabili.	1
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Ai Responsabili di Plesso spetta il compito di organizzare, di coordinare e di gestire il plesso loro assegnato. I docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. I docenti F.S. vengono designati con delibera del Collegio dei docenti in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa in base alle loro competenze, esperienze professionali o capacità relazionali; la loro azione è indirizzata a garantire la realizzane del PTOF, il suo	13



	arricchimento anche in relazione con enti e istituzioni esterne.	
Funzione strumentale	I docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si	5

	rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. I docenti F.S. vengono designati con delibera del Collegio dei docenti in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa in base alle loro competenze, esperienze professionali o capacità relazionali; la loro azione è indirizzata a garantire la realizzazione del PTOF, il suo arricchimento anche in relazione con enti e istituzioni esterne.	
Capodipartimento	Coordinatrice dipartimenti	1
Responsabile di plesso	Ai Responsabili di Plesso spetta il compito di organizzare, di coordinare e di gestire il plesso loro assegnato.	5
Responsabile di laboratorio	coordinano i laboratori a loro assegnati	5
Animatore digitale	Responsabile del sito della scuola	1



Team digitale	collaborano col responsabile del sito web	3
Referenti Ordini di Scuola Infanzia, Primaria, Sicurezza	Coordinano i loro settori	3
Referenti Viaggi d'Istruzione	Predispongono i viaggi didattici per ogni ordine e grado	2
Dipartimenti disciplinari	I Dipartimenti nascono dall'esigenza di riqualificare in modo non occasionale il processo di insegnamento-apprendimento per una condivisione sugli strumenti e sui modelli organizzativi più idonei per realizzare lo scopo. Coordinano i consigli di Classe	11
Coordinatori di Classe		

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	docente di sezione Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	17
Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive



Docente primaria	<p>Docenti di classe Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento 	42
------------------	---	----

DOCENTI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività realizzata	N. unità attive
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Docente Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	5
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	<p>Matematica -Scienze Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento 	4
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>musica Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione 	1
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA	<p>docente Impiegato in attività di:</p>	1



SECONDARIA DI I GRADO	• Insegnamento	
A056 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	docenti Impiegato in attività di: • Insegnamento	4
A060 - TECNOLOGIA	docente di classe	1

NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	docente Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	docenti Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
B001 - ATTIVITA' PRATICHE SPECIALI	docenti Impiegato in attività di:	6



	• Sostegno	
--	------------	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTI CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	La figura del direttore dei Servizi Generali e Amministrativi è notevolmente cambiata a seguito della nuova gestione finanziaria introdotta dal D.L. n. 44/2001, che detta nuove istruzioni sulla gestione delle istituzioni scolastiche cui è
---	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	stata attribuita la personalità giuridica a norma dell'art. 21 della Legge 15/3/97, n. 59 e del DPR 18/6/98, n. 233. In stretta collaborazione con il dirigente scolastico vengono affidate a questa figura di riferimento la cura dei servizi amministrativi e contabili e la gestione dei beni mobili e immobili della scuola.
Ufficio protocollo	Registra atti della scuola in entrata e in uscita
Ufficio acquisti	Coordinano gli acquisti dei materiali
Ufficio per la didattica	Organizzazione alunni
Ufficio per il personale A.T.D.	Gestione del personale a Tempo Determinato



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online

https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=0367d6efeb214bc1b9fc128dcae2bcfb

Pagelle on line

https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=0367d6efeb214bc1b9fc128dcae2bcfb

Monitoraggio assenze con messaggistica

https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=0367d6efeb214bc1b9fc128dcae2bcfb

News letter

<http://www.istitutocomprensivofermicervino.edu.it/>

Modulistica da sito scolastico

<http://www.istitutocomprensivofermicervino.edu.it/>

ALLEGATI:

Comunicazione iscrizioni.pdf

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

AMBITO 007

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito
RETE DI SCOPO	
Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di formazione accreditati • ASL



RETE DI SCOPO	
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
ACCORDO TEMPORANEO DI SCOPO	
Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati• Associazioni sportive• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento:

IL progetto SCUOLA VIVA è rivolto agli alunni del secondo ciclo della Scuola Primaria e ai ragazzi della Secondaria di I Grado per ridurre il disagio socio-culturale che alcuni ragazzi vivono.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

FORMAZIONE IN SERVIZIO DOCENTI

La formazione professionale, iniziale ed in servizio, dei docenti, non può essere considerata una variabile indipendente e opzionale della trasformazione del sistema scolastico, quanto piuttosto una delle condizioni essenziali per il suo farsi. Ricerca- sperimentazione- formazione vanno quindi concepite come momenti dello stesso processo che si condizionano reciprocamente. La formazione trae fondamento dalla ricerca (teorica e pratica), e ne costituisce, a sua volta, premessa e condizione indispensabile. Una nuova e più efficace professionalità docente si fonda sulla relazione/distinzione tra sapere esperto e sapere insegnato, sulla individuazione delle caratteristiche peculiari dei processi di insegnamento e di apprendimento del sapere insegnato riferito alle diverse fasce scolari e alle esigenze dei soggetti coinvolti, sulla centralità della competenza della mediazione didattica come attività di costruzione di percorsi affettivamente e cognitivamente significativi. I campi nei quali il docente deve sapere esercitare la propria professionalità sono numerosi e diversificati: - la progettazione e la conduzione dei processi di insegnamento e di apprendimento; - la gestione dei processi formativi nel modulo/consiglio di classe; - la relazione e la comunicazione con studenti e genitori; - l'uso delle risorse formative del territorio; - la valutazione degli esiti dei processi di insegnamento/apprendimento. Alla base di questo possibile profilo sta una diversa concezione della nuova professionalità docente: quella del docente come ricercatore. Pensare la propria professionalità in una dimensione di ricerca significa dare ascolto e attenzione alle domande che l'esperienza quotidiana mette in gioco, privilegiare l'attenzione ai processi e alle interazioni con gli allievi, imparare a lavorare in una



dimensione cooperativa con gli altri adulti che hanno in carico la formazione, saper trovare risorse utili per risolvere i problemi, considerare la memoria dei percorsi sperimentati come elemento fondamentale per la valorizzazione della professionalità. In sintesi, tratti salienti di questa nuova professionalità dovrebbero essere queste capacità: 1) leggere le situazioni e mettersi in relazione con le domande dei soggetti e dei contesti nei quali si opera; 2) elaborare e sperimentare percorsi e materiali tarati su tali domande; 3) mantenere un riferimento costante con i risultati della ricerca scientifica e didattica; 4) analizzare e valutare i processi di insegnamento/apprendimento; 5) documentare e comunicare i risultati del proprio lavoro didattico. La formazione in servizio degli insegnanti costituisce l'occasione per l'analisi e per il riorientamento delle pratiche della mediazione didattica, mediante il loro confronto con l'evoluzione del sapere disciplinare, con proposte di innovazione o sperimentazione. Questa revisione che implica anche la ristrutturazione delle mappe e degli schemi cognitivi degli insegnanti in formazione, va condotta mediante attività laboratoriali in cui il docente possa: - essere agente diretto della propria formazione; - utilizzare consapevolmente gli strumenti epistemologici della disciplina insegnata; - progettare e condurre un'azione didattica culturalmente valida e metodologicamente corretta. La presentazione e l'analisi di esperienze, percorsi, materiali didattici, condotte in piccoli gruppi; l'ideazione e l'applicazione assistita di nuovi itinerari, con ritorni ciclici e richiami di verifica, devono costituire i campi specifici di attività in cui si esplica questo tipo di formazione. Anche nella conduzione di attività di formazione di insegnanti in servizio vanno valorizzate le competenze e le disponibilità degli insegnanti che hanno realizzato e documentato esperienze

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione<ul style="list-style-type: none">• Mappatura delle competenze• Comunità di pratiche



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

LAUREA

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione con l'ufficio tecnico e l'area amministrativa
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line• Attività proposta dalla rete di scopo
FORMAZIONE DI SCUOLA/RETE	

DIPLOMA DI ISTRUZIONE SECONDARIA/LAUREA

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione con l'ufficio tecnico e l'area amministrativa
Destinatari	Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
--------------------	---

LICENZA MEDIA/DIPLOMA

Descrizione dell'attività di formazione	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line

PROTOCOLLO ANTICONTAGIO COVID-19

L'ISTITUTO IN RAPPORTO ALL'EMERGENZA SANITARIA HA REDATTO CON L'AUSILIO DI UNA COMMISSIONE COMPOSTA DAL DS, RSPP, MEDICO COMPETENTE, RLS, ASPP , UN DOCUMENTO DI PROTOCOLLO SANITARIO.

ALLEGATI:

protocollo covid cervino.docx